

[http://www.ossolanews.it/admin/banner/banner\\_clicksrv.php?id\\_banner=253469f97e7018ec4bea2ec3bfd9668a](http://www.ossolanews.it/admin/banner/banner_clicksrv.php?id_banner=253469f97e7018ec4bea2ec3bfd9668a)



OSSOLA NEWS ([HTTP://WWW.OSSOLANEWS.IT/OSSOLA-NEWS/](http://www.ossolanews.it/ossola-news/))

## Serata partecipata per l'incontro con don Burgio, cappellano del Beccaria

DOMODOSSOLA - 2 Aprile 2017



(<http://www.ossolanews.it/admin/public/foto/2017/04/02/073944/burgio2.jpg>)

della riflessione del sacerdote milanese.

*"Al Beccaria ci sono ragazzi che affrontano la vita in salita. Sono "cattivi", ossia prigionieri di logiche adulte di tipo consumistico, vittime di un sistema che li usa e li getta. La prima cosa che faccio quando incontro questi ragazzi è sospendere il giudizio e le emozioni, evitando di giudicarli in modo affrettato. Ascolto le loro esperienze di vita per cercare di avviare un rapporto educativo e offrire loro nuove opportunità".* Così ha esordito don Claudio, sottolineando la difficoltà nell'instaurare con i detenuti una relazione sincera e fondata sulla fiducia reciproca. I giovani, infatti, avvertono la necessità di relazionarsi con adulti responsabili e coerenti, che nella loro esistenza non hanno mai incontrato.

*"Ho capito che non bastava presentarmi a loro come adulto e come autorità. Il ragazzo deve capire chi sei e che si può fidare di te" - ha aggiunto Burgio. "Nel rapporto con i ragazzi bisogna essere autorevoli, ma occorre anche avere empatia e capacità di guardare alla persona. Non basta impartire sanzioni e punizioni, perché questa è una logica di potere che facilita la violenza".*

Il sacerdote milanese ha offerto un interessante spunto di riflessione sul ruolo della comunità educante, ricordando la necessità di fare emergere nuove opzioni e possibilità. *"Per tornare ad essere educatori gli adulti devono mettersi in discussione e agire con autorevolezza, non avendo paura di operare scelte difficili e controcorrente".*

Nel corso della serata è stato più volte sottolineato il ruolo della fede cristiana nel guidare il cammino dei detenuti verso la riscoperta di una vita vera. *"Il cristianesimo spinge a mettersi in gioco, superando le insicurezze. Il messaggio biblico "Tu potrai" può essere il fondamento per l'educazione: una persona è un'infinita possibilità di bene".*

Interessante è il metodo educativo proposto, che don Claudio ha definito al giorno d'oggi un "sapere inutile": *"Al Beccaria si organizzano numerose attività teatrali, musicali, culturali, letterarie, che consentono di far scorgere ai ragazzi nuovi significati per la loro vita".*

Al termine dell'incontro il prof. Carlo Teruzzi, coordinatore delle attività didattiche del "Liceo Rosmini", ha ringraziato don Claudio Burgio per avere aiutato i presenti a meditare sul mistero della persona umana, che nella sua piena libertà è capace di molto male e di molto bene.

